

REGIONE TOSCANA
AZIENDA UNITA' SANITARIA LOCALE TOSCANA CENTRO
Sede Legale Piazza Santa Maria Nuova n. 1 – 50122 Firenze

DELIBERA DEL DIRETTORE GENERALE

| | |
|------------------------------|--|
| Numero della delibera | 826 |
| Data della delibera | 31-05-2016 |
| Oggetto | Organizzazione aziendale |
| Contenuto | Approvazione dell'assetto organizzativo dipartimentale dell'Azienda USL Toscana Centro |

| | |
|--------------------------------------|--|
| Dipartimento | STAFF DIREZIONE AMMINISTRATIVA |
| Direttore del Dipartimento | MARI VALERIO |
| Struttura | S.C. ORGANIZZAZIONE PROCEDURE DATI SP. |
| Direttore della Struttura | MARI VALERIO |
| Responsabile del procedimento | PERIGLI ILARIA |

| Conti Economici | | | |
|------------------------|--------------------------|---------------------|----------------------|
| Spesa | Descrizione Conto | Codice Conto | Anno Bilancio |
| Spesa prevista | Conto Economico | Codice Conto | Anno Bilancio |
| | | | |

| Estremi relativi ai principali documenti contenuti nel fascicolo | | |
|---|-------------------|-----------------------------|
| Allegato | N° di pag. | Oggetto |
| | | |
| A | 19 | Area Sanitaria |
| B | 2 | Area Servizio Sociale |
| C | 6 | Area Tecnico Amministrativa |

| | |
|-----------------------------------|-------------------------|
| Tipologia di pubblicazione | Integrale Parziale |
|-----------------------------------|-------------------------|

IL DIRETTORE GENERALE

Vista la L.R. n. 84 del 28/12/2015, recante “Riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del sistema sanitario regionale. Modifiche alla L.R. 40/2005”, che ha abrogato la Legge Regionale Toscana n. 28 del 16 marzo 2015, recante “Disposizioni urgenti per il riordino dell’assetto istituzionale e organizzativo del servizio sanitario regionale”;

Rilevato che la L.R. n. 84/2015 ha previsto la costituzione, a far data dal 1 gennaio 2016, delle nuove Aziende UU.SS.LL di Area Vasta ed in particolare quella “Toscana Centro” nella quale a decorrere dal 1° gennaio 2016 sono ricomprese le aziende USL n.3 di Pistoia, USL n. 4 di Prato, USL n. 10 dell’Area Fiorentina, USL n. 11 di Empoli;

Preso atto che l’art. 83 comma 3 della LR 84/2015 prevede che la nuova Azienda Toscana Centro, a decorrere dal 1° gennaio 2016, subentra con successione a titolo universale in tutti i rapporti giuridici attivi e passivi delle aziende sanitarie locali soppresse, comprese nell’ambito territoriale di competenza;

Vista la Delibera del Direttore Generale n. 1 del 7/01/16, nella quale si prende atto della costituzione dell’Azienda USL Toscana Centro a decorrere dal 1/01/16;

Richiamati inoltre:

- il decreto del Presidente della Giunta della Regione Toscana n. 29 del 29 febbraio 2016 con il quale il dr. Paolo Morello Marchese è stato nominato Direttore Generale della Azienda Unità Sanitaria Toscana Centro;
- la delibera del Direttore Generale della AUSL Toscana Centro n. 292 del 10-3-2016 con la quale il dr. Enrico Volpe è stato nominato Direttore Amministrativo;
- la delibera del Direttore Generale della AUSL Toscana Centro n. 293 del 10-3-2016 con la quale il dr. Emanuele Gori è stato nominato Direttore Sanitario;
- la delibera del Direttore Generale della AUSL Toscana Centro n. 291 del 10-3-2016 con la quale la dr.ssa Rossella Boldrini è stata nominata Direttore dei Servizi Sociali;
- la delibera del Direttore Generale della AUSL Toscana Centro n. 566 del 20-4-2016 con la quale il dr. Luca Nardi è stato nominato Direttore della Rete Ospedaliera;

Vista la Delibera del Direttore Generale n. 567 del 21-4-2016 con la quale sono stati attivati ambiti di coordinamento aziendale al fine di adottare indirizzi uniformi su tutto il territorio aziendale nelle more di quanto disposto dall’art. 10, comma 3, punto d bis della L.R. n.40/2005;

Richiamata la Delibera della Giunta Regionale n. 441 del 10-5-2016 con la quale è stata approvata la direttiva regionale “Primi indirizzi alle Aziende Sanitarie in merito alle articolazioni di governo all’interno delle aziende” secondo quanto previsto dall’art.10, comma 3, punto d bis, della L.R. 40/2005;

Dato atto che l’art. 83 della L.R. n.84/2015, al comma 7 prevede che, nelle more dell’adozione dello Statuto, le aziende neo costituite possano assumere le determinazioni organizzative necessarie ad assicurare la funzionalità delle aziende medesime;

Considerato che in attuazione di quanto previsto dall’art. 3 bis comma 5 del Decreto Delegato, la Regione Toscana, ferma restando la piena autonomia gestionale dei Direttori Generali, determina, in via generale, i criteri di valutazione dell’attività dei medesimi, avendo riguardo al raggiungimento degli obiettivi definiti nel quadro della programmazione regionale, con particolare riferimento alla efficienza, efficacia e funzionalità dei servizi sanitari.

Preso atto che, a tal riguardo, con nota dello scorso 25 marzo 2016 l’Assessorato ha fornito le prime linee di indirizzo per la redazione del Bilancio di Previsione 2016 utili per una corretta predisposizione dei

documenti e per dare una complessiva coerenza di rappresentazione contabile a tutti i bilanci delle aziende sanitarie regionali.

Dato atto che anche per il 2016, come meglio riportato nel primo verbale contenente gli obiettivi del Direttore Generale condiviso in data 19 maggio 2016 con gli uffici regionali competenti, è confermato l'obbligo del mantenimento dell'equilibrio economico mediante la presentazione di un bilancio preventivo dell'esercizio 2016 in pareggio, in particolare ponendo a carico dei Direttori Generali, relativamente alle certificazioni trimestrali, degli obblighi di coerenza degli andamenti economici rispetto agli obiettivi assegnati, nonché l'obbligatorietà dell'assunzione di adeguate misure di riconduzione all'equilibrio economico della gestione ove si prospettino situazioni di allontanamento da tale equilibrio, pena la loro decadenza automatica;

Dato altresì atto che tra le suddette linee di indirizzo viene confermato, anche per l'anno 2016, che gli enti e le aziende del servizio sanitario regionale dovranno inserire nel bilancio preventivo un ammontare dei costi di personale che non superi il corrispondente ammontare dell'anno 2004 diminuito dell'1,4 per cento e che l'eventuale previsione di costi di personale superiori ai limiti sopra richiamati potrà essere approvata solo a condizione che il contesto organizzativo ed i livelli di attività dell'azienda siano mutati in maniera significativa rispetto al 2004 e che i maggiori costi siano comunque coperti da adeguati ricavi.

Tenuto conto degli ulteriori obiettivi di governo delle liste di attesa, di contenimento della spesa farmaceutica, di corretta programmazione degli investimenti, ivi compresi quelli relativi alle tecnologie sanitarie, mediante la puntuale previsione nel documento allegato al Bilancio di Previsione;

Precisato inoltre che risultano confermati gli obblighi di razionalizzazione delle spese di funzionamento ex L.122/2010, LRT 65/2010 e DGR 81/2012, in relazione alle quali sono confermati gli obiettivi di contenimento dei costi di funzionamento (-5% rispetto al 2009), e in particolare di alcuni costi specificamente individuati;

Considerata la natura improcrastinabile delle attività sopra richiamate, le quali costituiscono non solo i doveri principali connessi all'incarico del Direttore Generale ed oggetto di valutazione (ai sensi dell'art. 3 bis comma 6 del Decreto delegato), ma soprattutto una diretta applicazione del principio costituzionale di buon andamento della gestione della pubblica amministrazione di cui all'art. 97 del Testo Costituzionale;

Tenuto conto dell'attuale contesto organizzativo caratterizzato da disomogeneità di approcci e metodi operativi, che impone di adottare tempestivamente, al fine del raggiungimento dei suddetti obiettivi, non solo indirizzi uniformi su tutto il territorio aziendale ma anche un livello di verifica ispirato ai medesimi criteri e principi;

Ritenuto quindi necessario approvare il nuovo assetto organizzativo dipartimentale dell'Azienda USL Toscana Centro in assoluta coerenza rispetto ai principi e agli indirizzi dettati dalla Delibera della Giunta Regionale n.441/2016 nelle more dell'approvazione dello Statuto aziendale, contenente il medesimo modello organizzativo, secondo l'iter disposto dall'art. 50 della L.R. 40/2005;

Dato atto che l'Azienda ha provveduto ad attivare il percorso di informativa (in merito ai documenti che descrivono il nuovo assetto organizzativo di sintesi proposto per la costituita Azienda USL Toscana Centro), alle Organizzazioni Sindacali dell'area comparto, dell'area dirigenza medica e veterinaria, dell'area sanitaria, professionale, tecnica e amministrativa delle ex Aziende USL n.3 di Pistoia, USL n.4 di Prato, n.10 di Firenze e n.11 di Empoli, come risulta da documentazione agli atti dell'Ufficio Relazioni Sindacali (trasmissione in data 4 marzo 2016 e incontri in data 22 marzo 2016 e 31 marzo 2016);

Ricordato che i Dipartimenti costituiscono articolazioni organizzative a valenza aziendale, sovraordinate rispetto alle Strutture Organizzative, e sono costituiti da Strutture omogenee, affini o complementari che perseguono comuni finalità, tra loro indipendenti, mantenendo la propria autonomia e responsabilità riguardo agli aspetti clinico assistenziali;

Valutato necessario, data la complessità dei Dipartimenti in termini di trasversalità delle funzioni, ambiti di responsabilità, numero di strutture, risorse gestite e volumi di attività, istituire al loro interno Aree funzionali omogenee, finalizzate alla migliore organizzazione dei percorsi diagnostico terapeutico assistenziali e costituite da più Strutture Organizzative omogenee, con particolare riferimento all'affinità di patologie, casistiche o attività, alla specialità dell'organo, apparato o distretto anatomico o ancora in base al criterio dell'intensità o rapidità della cura, per specifici ambiti di responsabilità legata a complessità e innovazione tecnologica o per tipologia di funzioni;

Tenuto conto:

- dell'art. 68, comma 1, della L.R. n.40/2005 nel quale viene stabilito che gli ospedali presenti nello stesso ambito zonale siano accorpati nel presidio ospedaliero di zona che costituisce la struttura funzionale dell'azienda unità sanitaria locale finalizzata all'organizzazione ed all'erogazione delle prestazioni specialistiche di ricovero e delle prestazioni specialistiche ambulatoriali, intra ed extra ospedaliere, erogate al di fuori delle unità funzionali dei servizi territoriali di zona distretto;
- dell'art. 68 bis, comma 2, punto a), della stessa L.R. n.40/2005 che prevede, tra le funzioni del Direttore di Rete Ospedaliera, che esso presidi, per conto della direzione sanitaria, il funzionamento degli ospedali attraverso le corrispondenti direzioni mediche garantendo, da parte delle medesime, unitarietà di gestione e omogeneità di approccio, con particolare riguardo ai rapporti con le articolazioni territoriali;

Precisato che l'introduzione della direzione di Rete Ospedaliera, in base a quanto disposto dai suddetti articoli della L.R. n.40/2005, rappresenta il superamento delle precedenti articolazioni organizzative aziendali che si proponevano di creare un coordinamento ospedaliero all'interno delle aziende già cessate;

Tenuto conto inoltre di quanto specificato nell'Allegato 1 della Delibera della Giunta Regionale n.441/2016 rispetto alla revisione degli ambiti territoriali delle zone distretto, prevista dall'art 91 della L.R. n. 84/2015, che potrà parzialmente modificare il riassetto organizzativo territoriale;

Ritenuto strategico massimizzare la sinergia tra la programmazione dell'attività specialistica erogata sul territorio e la funzione di supporto amministrativo decentrato;

Ritenuto opportuno, per le esigenze sopra espresse, individuare le seguenti specifiche soluzioni organizzative istituendo:

- i Dipartimenti dell'Area Sanitaria, così come riportato dettagliatamente nell'allegato "A";
- il Dipartimento del Servizio Sociale, descritto nell'allegato "B";
- i Dipartimenti dell'Area Tecnico Amministrativa, indicati nell'allegato "C";

tutti documenti facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Ritenuto altresì di modulare le indennità relative all'incarico di direzione di ciascun Dipartimento in base a criteri di strategicità, complessità, risorse gestite e volumi di attività e quindi in particolare:

- corrispondere l'indennità massima per Direttore di Dipartimento prevista dal vigente CCNL per i seguenti Dipartimenti:
 - Staff Direzione Generale
 - Dipartimento delle Specialistiche Mediche
 - Dipartimento delle Specialistiche Chirurgiche
 - Dipartimento Emergenza e Area Critica
 - Dipartimento di Assistenza Infermieristica e Ostetrica
 - Dipartimento della Prevenzione
 - Dipartimento Risorse Umane
 - Dipartimento Area Tecnica
 - Dipartimento Amministrazione, pianificazione e controllo di gestione

- Dipartimento del Decentramento
- corrispondere un'indennità nella misura dell'80% rispetto all'indennità massima per Direttore di Dipartimento prevista dal vigente CCNL per i seguenti Dipartimenti:
 - Dipartimento Materno Infantile
 - Dipartimento di Riabilitazione;
 - Dipartimento Oncologico
 - Dipartimento Rete Sanitaria Territoriale
 - Dipartimento di Medicina di Laboratorio
 - Dipartimento Diagnostica per Immagini
 - Dipartimento del Farmaco
 - Dipartimento della Salute Mentale e Dipendenze
 - Staff della Direzione Sanitaria
 - Rete Ospedaliera
 - Dipartimento dei Servizi Tecnico Sanitari
 - Dipartimento Servizio Sociale

Valutato inoltre di determinare l'indennità di Direttore di Area nella misura pari al 70% dell'indennità di direzione del rispettivo Dipartimento;

Valutato necessario, nelle more della definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio di ogni singolo Dipartimento, ricondurre le attività, le funzioni operative e le strutture organizzative (con la denominazione riportata nel Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015, approvato con Delibera del Consiglio Regionale della Toscana, n. 91 del 5 novembre 2014), attualmente in essere negli organigrammi delle ex aziende USL n.3 di Pistoia, USL n. 4 di Prato, USL n. 10 di Firenze e USL n. 11 di Empoli, a ciascun Dipartimento come riportato nei medesimi allegati;

Ritenuto infine di ricondurre tutte le funzioni non esplicitamente sopra elencate, direttamente al Direttore Sanitario, al Direttore Amministrativo e al Direttore dei Servizi Sociali, ciascuno per i propri specifici ambiti di competenza;

Stabilito che il presente atto sostituisce integralmente ogni precedente deliberazione o provvedimento inerenti assetti organizzativi o regolamenti di organizzazione delle funzioni vigenti delle ex Aziende USL 3 Pistoia, USL 4 Prato, USL 10 Firenze e USL 11 Empoli;

Acquisiti i pareri favorevoli del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Sociali;

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa,

- 1) di approvare il nuovo assetto organizzativo dipartimentale dell'Azienda USL Toscana Centro in assoluta coerenza rispetto ai principi e agli indirizzi dettati dalla Delibera della Giunta Regionale n.441/2016 nelle more dell'approvazione dello Statuto aziendale, contenente il medesimo modello organizzativo, secondo l'iter disposto dall'art. 50 della L.R. 40/2005;
- 2) di individuare le seguenti specifiche soluzioni organizzative istituendo:
 - i Dipartimenti dell'Area Sanitaria, così come riportato dettagliatamente nell'allegato "A";
 - il Dipartimento del Servizio Sociale, descritto nell'allegato "B";

- i Dipartimento dell'Area Tecnico Amministrativa, indicati nell'allegato "C";
tutti documenti facenti parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 3) di modulare le indennità relative all'incarico di direzione di ciascun Dipartimento in base a criteri di strategicità, complessità, risorse gestite e volumi di attività e quindi in particolare:
- corrispondere l'indennità massima per Direttore di Dipartimento prevista dal vigente CCNL per i seguenti Dipartimenti:
 - Staff Direzione Generale
 - Dipartimento delle Specialistiche Mediche
 - Dipartimento delle Specialistiche Chirurgiche
 - Dipartimento Emergenza e Area Critica
 - Dipartimento di Assistenza Infermieristica e Ostetrica
 - Dipartimento della Prevenzione
 - Dipartimento Risorse Umane
 - Dipartimento Area Tecnica
 - Dipartimento Amministrazione, pianificazione e controllo di gestione
 - Dipartimento del Decentramento
 - corrispondere un'indennità nella misura dell'80% rispetto all'indennità massima per Direttore di Dipartimento prevista dal vigente CCNL per i seguenti Dipartimenti:
 - Dipartimento Materno Infantile
 - Dipartimento di Riabilitazione;
 - Dipartimento Oncologico
 - Dipartimento Rete Sanitaria Territoriale
 - Dipartimento di Medicina di Laboratorio
 - Dipartimento Diagnostica per Immagini
 - Dipartimento del Farmaco
 - Dipartimento della Salute Mentale e Dipendenze
 - Staff della Direzione Sanitaria
 - Rete Ospedaliera
 - Dipartimento dei Servizi Tecnico Sanitari
 - Dipartimento Servizio Sociale
- 4) di determinare l'indennità di Direttore di Area nella misura pari al 70% dell'indennità di direzione del rispettivo Dipartimento;
- 5) di ricondurre, nelle more della definizione dell'assetto organizzativo di dettaglio interno ad ogni singolo Dipartimento, le attività, le funzioni operative e le strutture organizzative (così come da Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale 2012-2015, approvato con Delibera del Consiglio Regionale della Toscana, n. 91 del 5 novembre 2014), attualmente in essere negli organigrammi delle ex aziende USL n.3 di Pistoia, USL n. 4 di Prato, USL n. 10 di Firenze e USL n. 11 di Empoli, a ciascuno di essi come riportato nei medesimi allegati di cui sopra;
- 6) di ricondurre tutte le funzioni non esplicitamente sopra elencate, direttamente al Direttore Sanitario, al Direttore Amministrativo e al Direttore dei Servizi Sociali, ciascuno per i propri specifici ambiti di competenza;
- 7) di stabilire che il presente atto sostituisce integralmente ogni precedente deliberazione o provvedimento inerenti assetti organizzativi o regolamenti di organizzazione delle funzioni vigenti delle ex Aziende USL 3 Pistoia, USL 4 Prato, USL 10 Firenze e USL 11 Empoli;

- 8) di stabilire che il nuovo assetto organizzativo dipartimentale decorrerà dal 1 Giugno 2016;
- 9) di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, attesa l'urgenza di dare attuazione alla nuova organizzazione;
- 10) di trasmettere la presente deliberazione alle OO.SS. e al Collegio Sindacale.

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Paolo Morello Marchese)

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Dr. Enrico Volpe)

IL DIRETTORE SANITARIO
(Dr. Emanuele Gori)

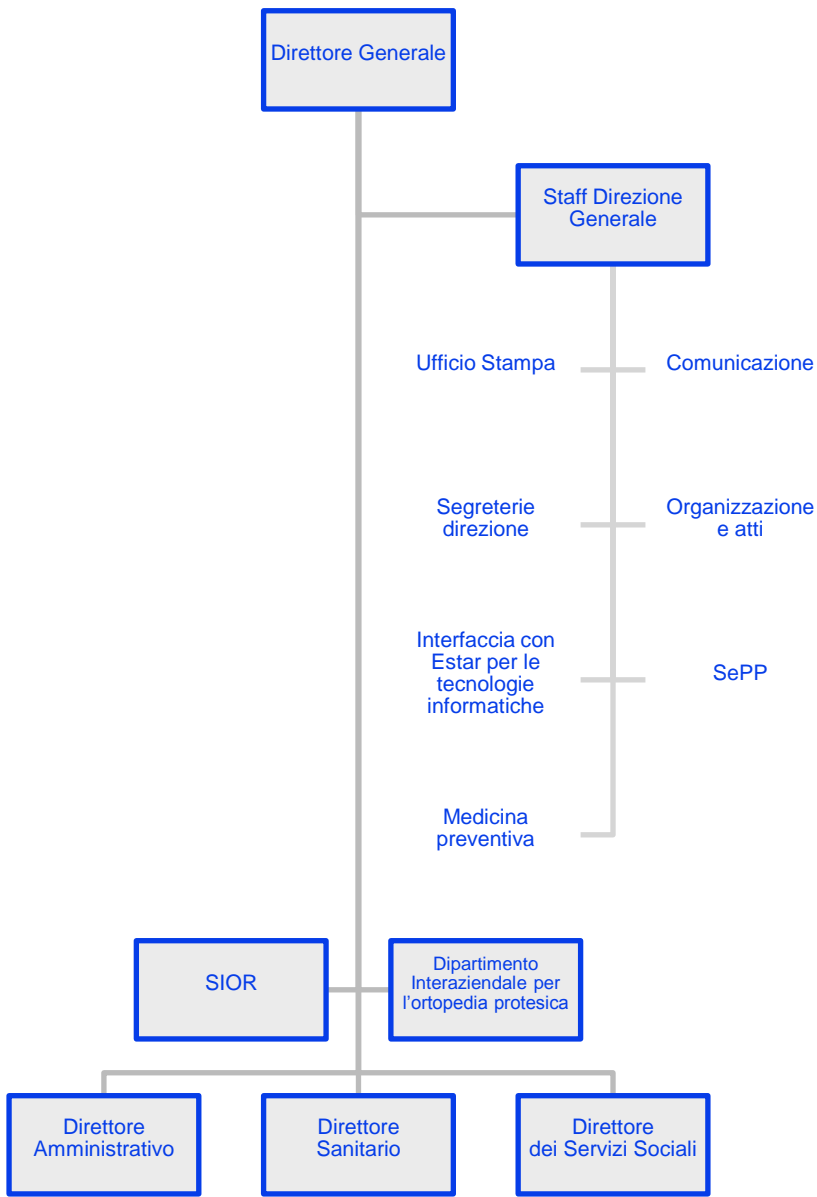
IL DIRETTORE DEI SERVIZI SOCIALI
(Dr.ssa Rossella Boldrini)

Allegato "A"

Area Sanitaria

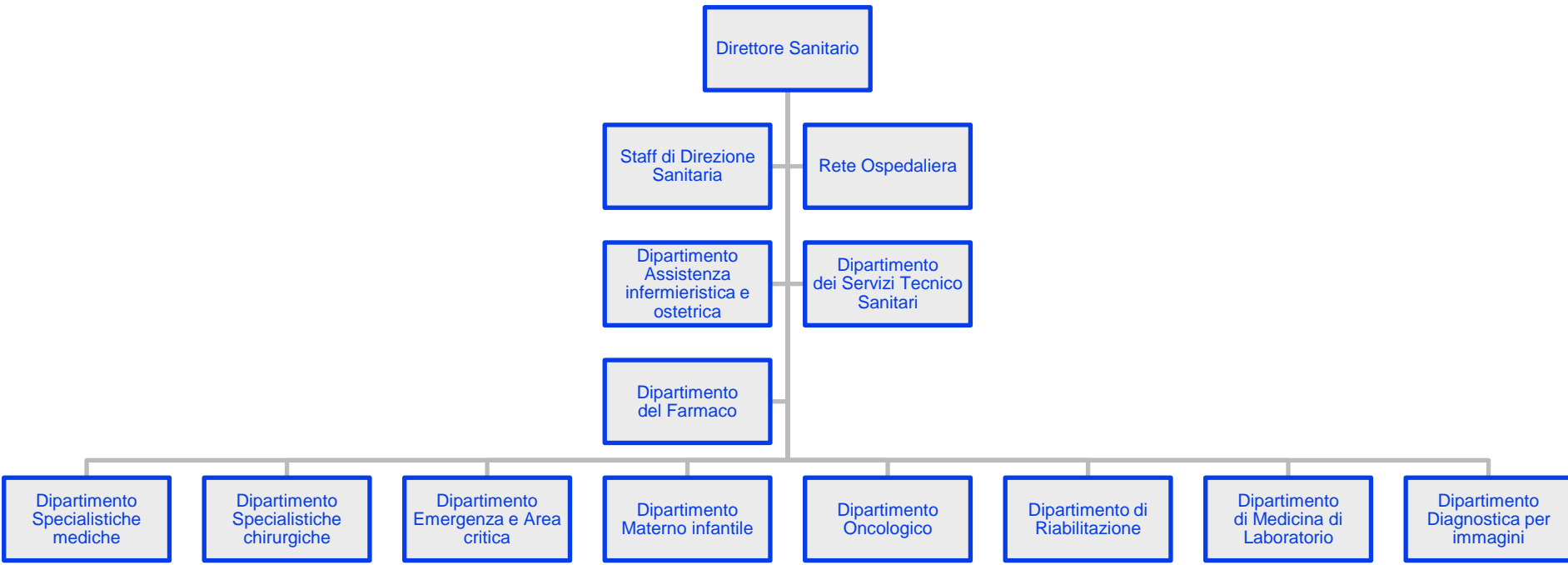
Staff Direzione Generale

Aree di attività



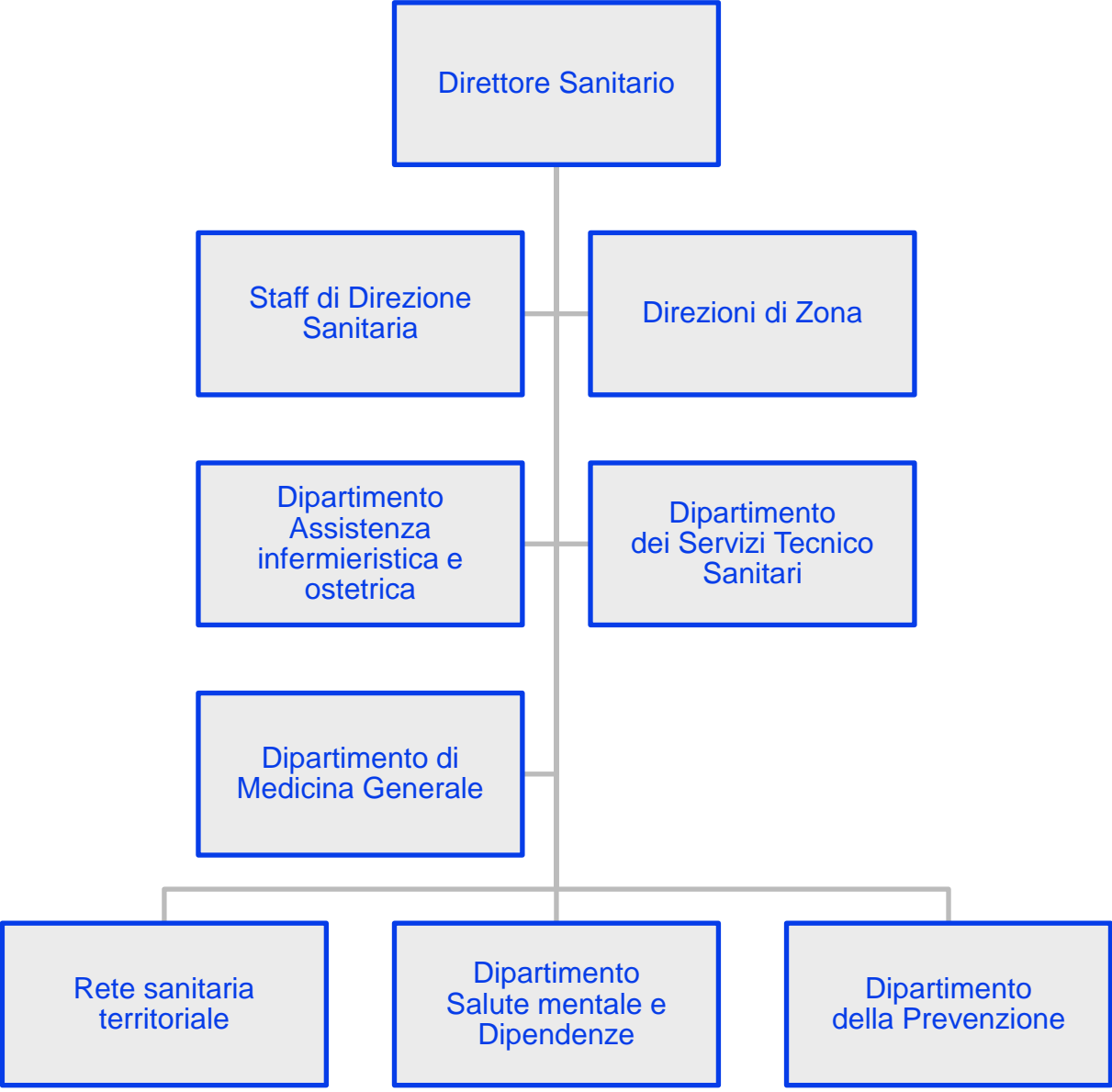
Direzione Sanitaria

L'assetto organizzativo ospedaliero



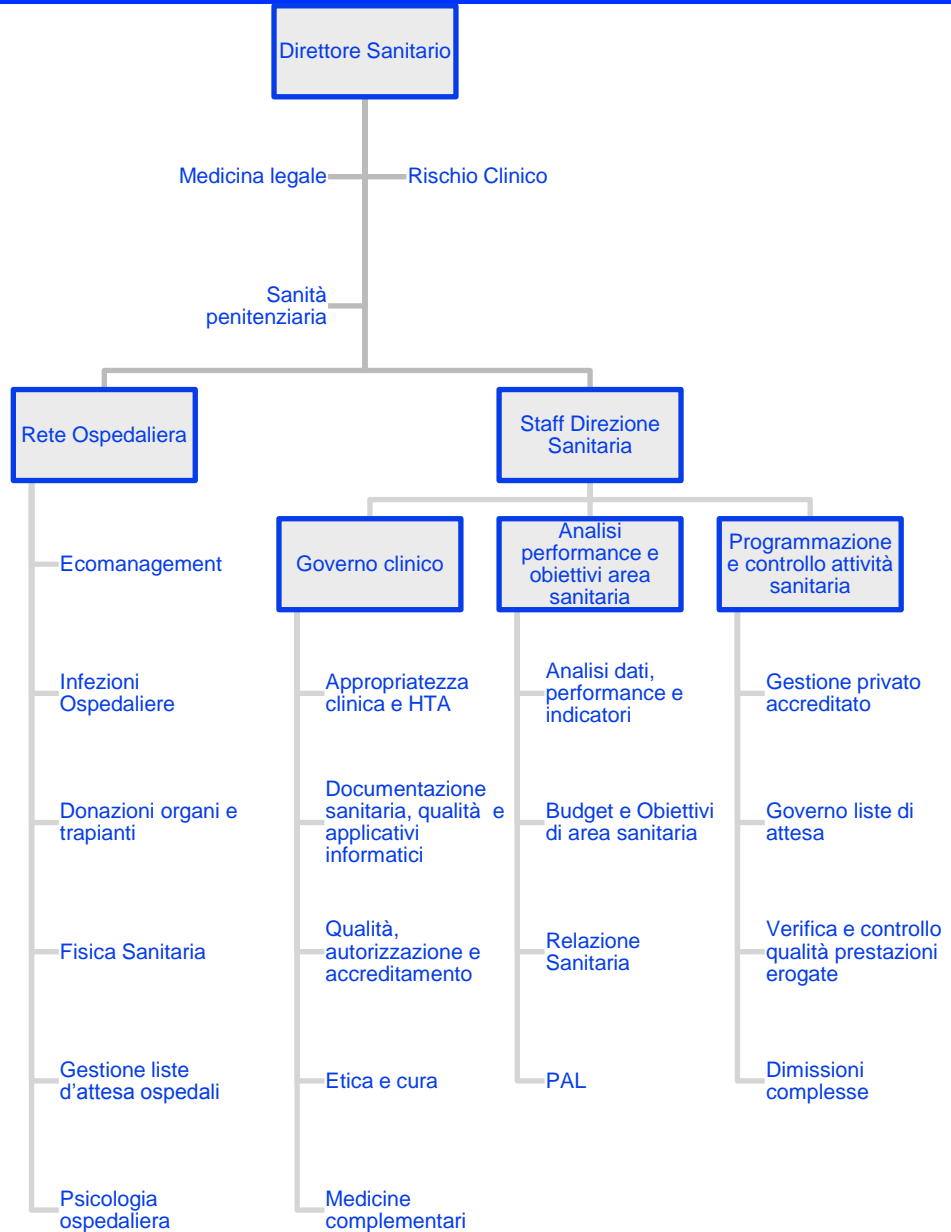
Direzione Sanitaria

L'assetto organizzativo territoriale



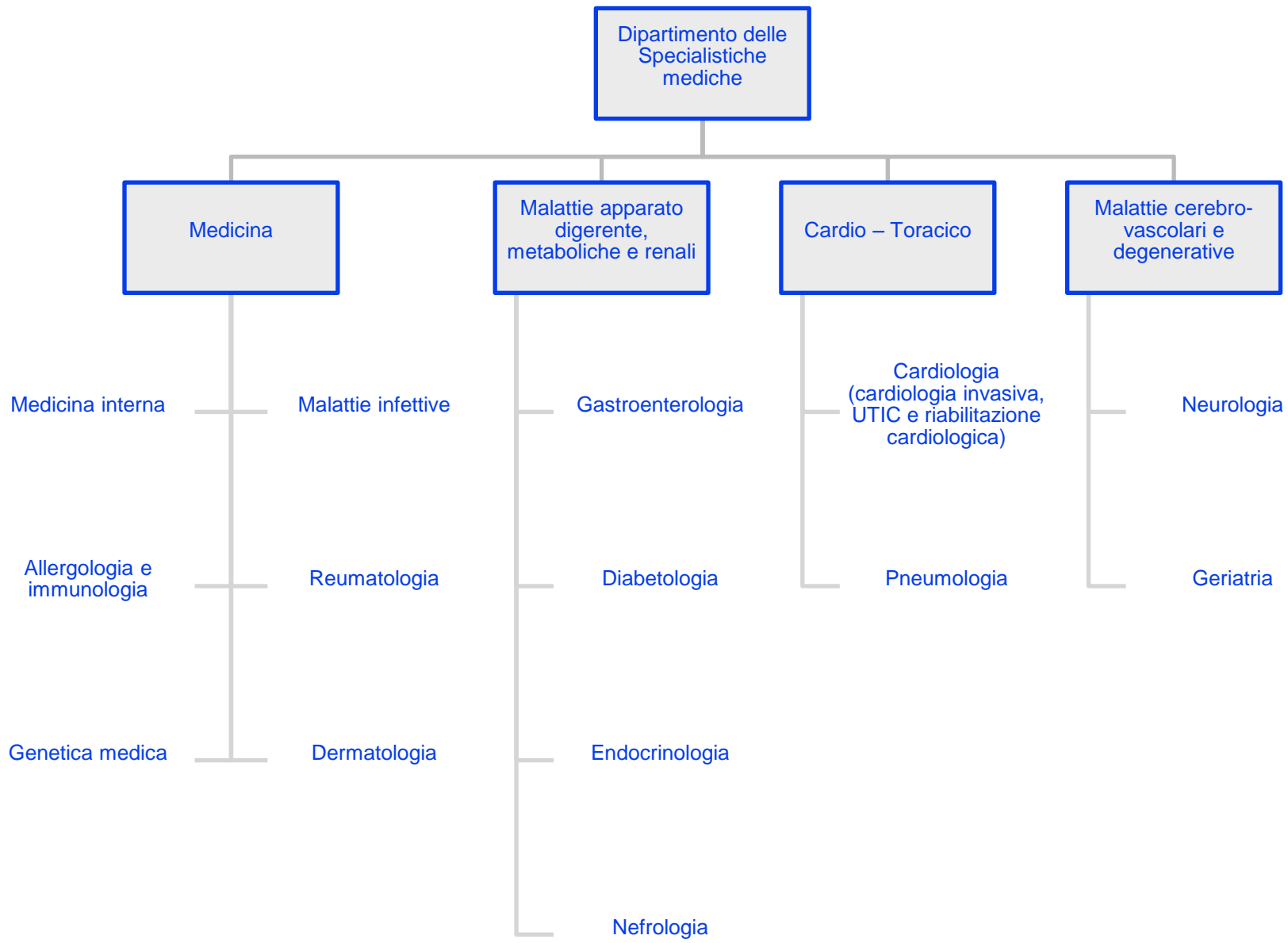
Direzione Sanitaria

Aree di attività



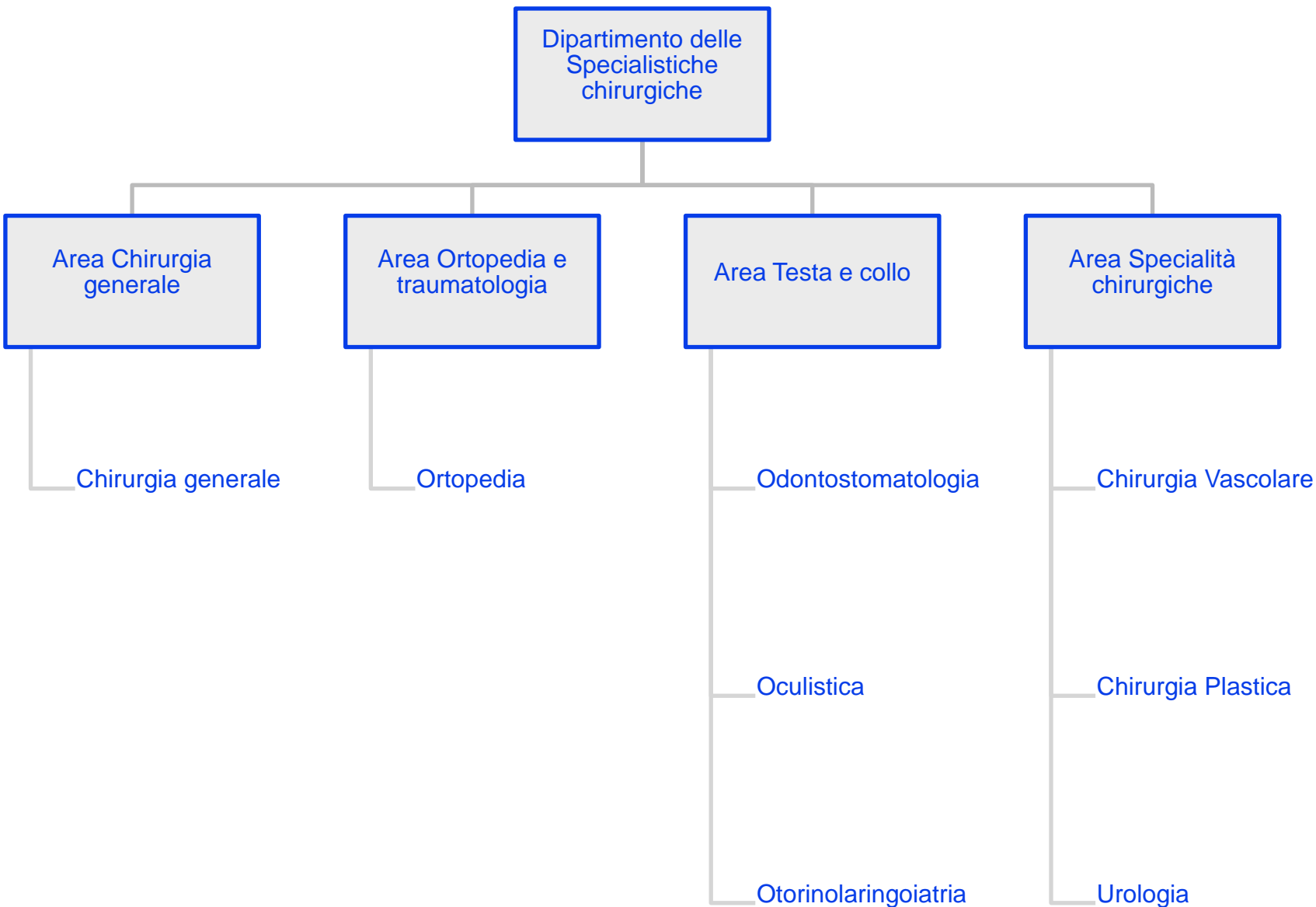
Dipartimento delle Specialistiche mediche

Aree di attività



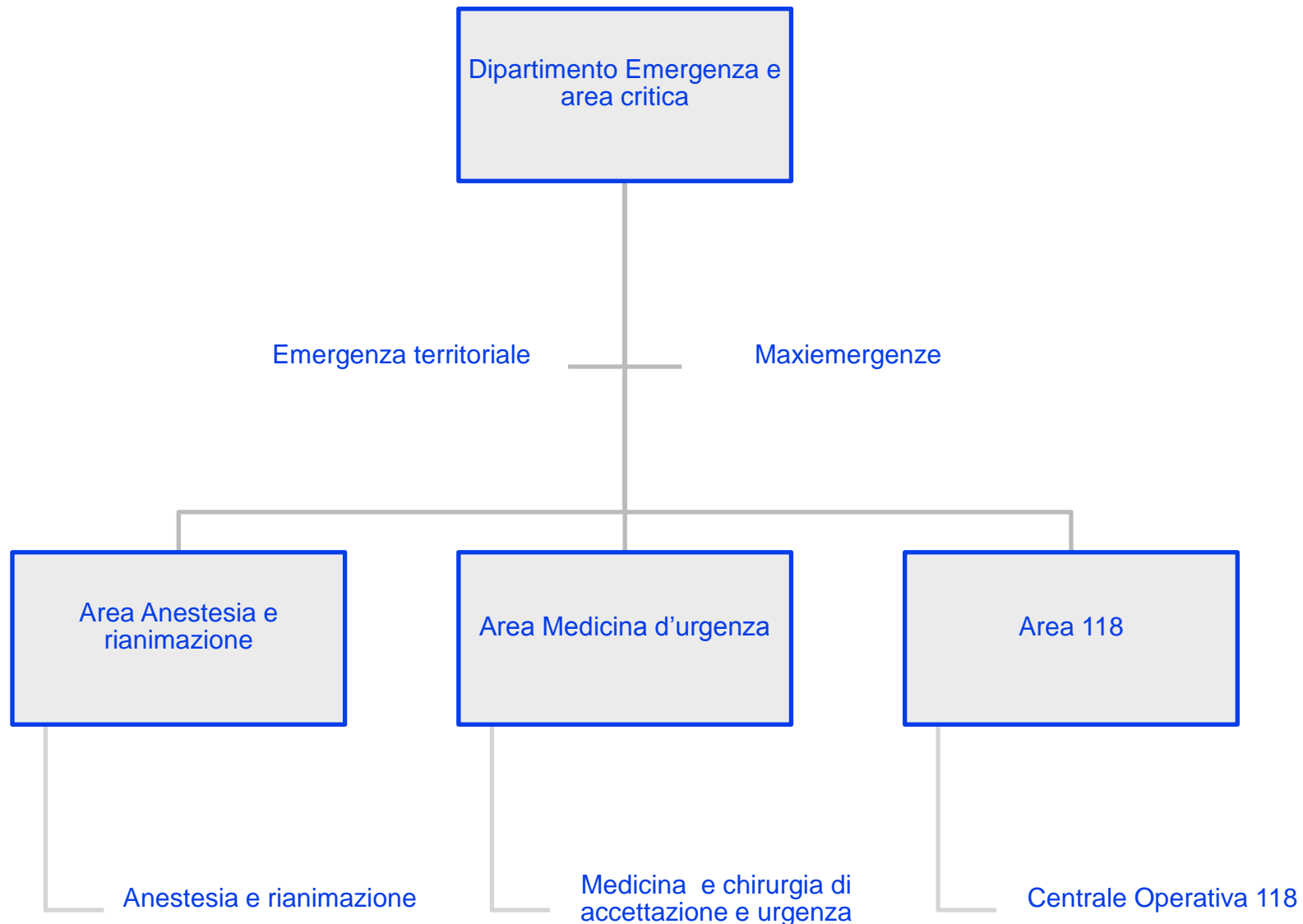
Dipartimento delle Specialistiche chirurgiche

Aree di attività



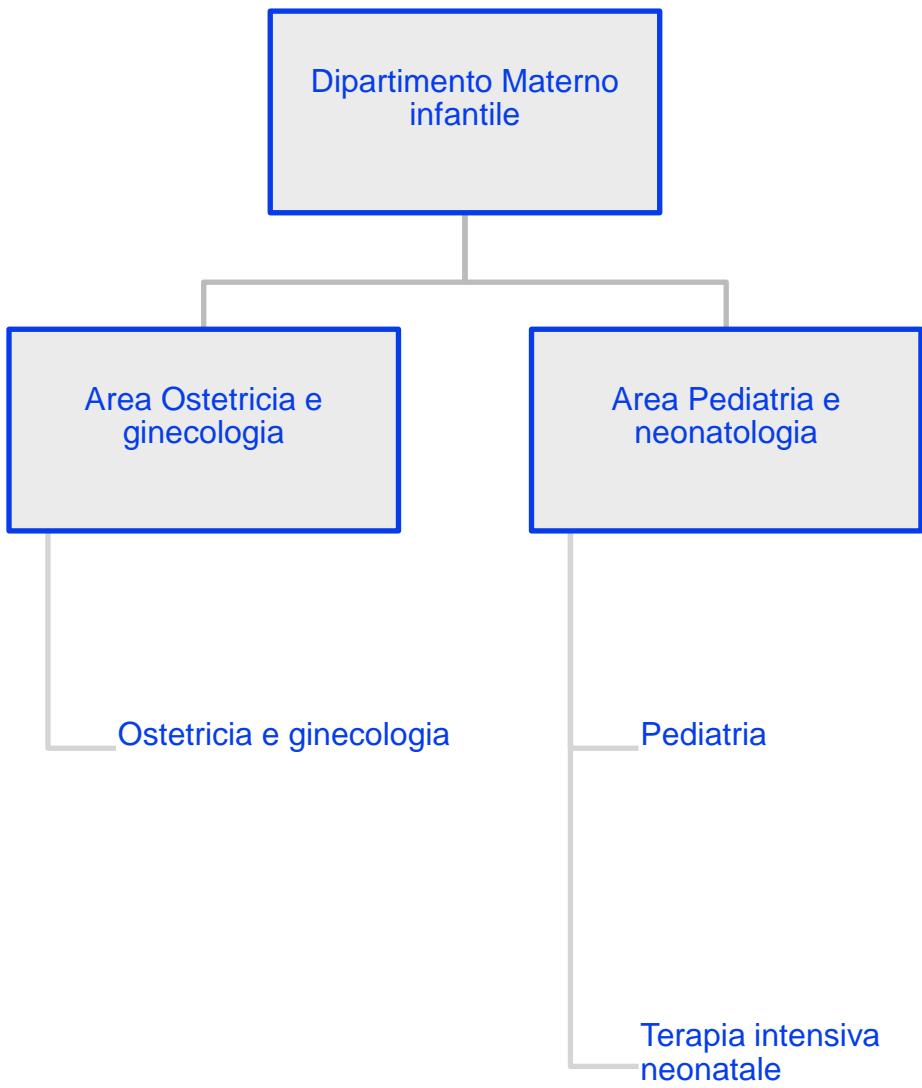
Dipartimento Emergenza e area critica

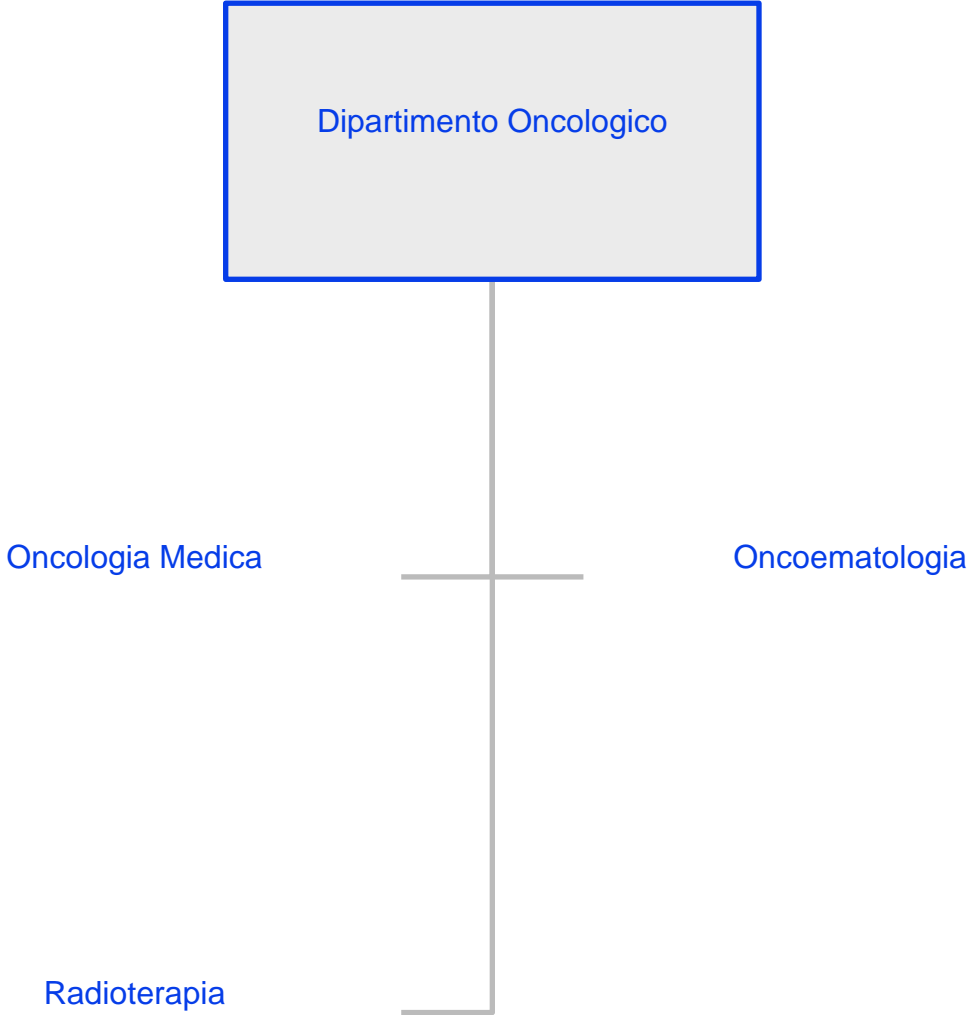
Aree di attività



Dipartimento Materno infantile

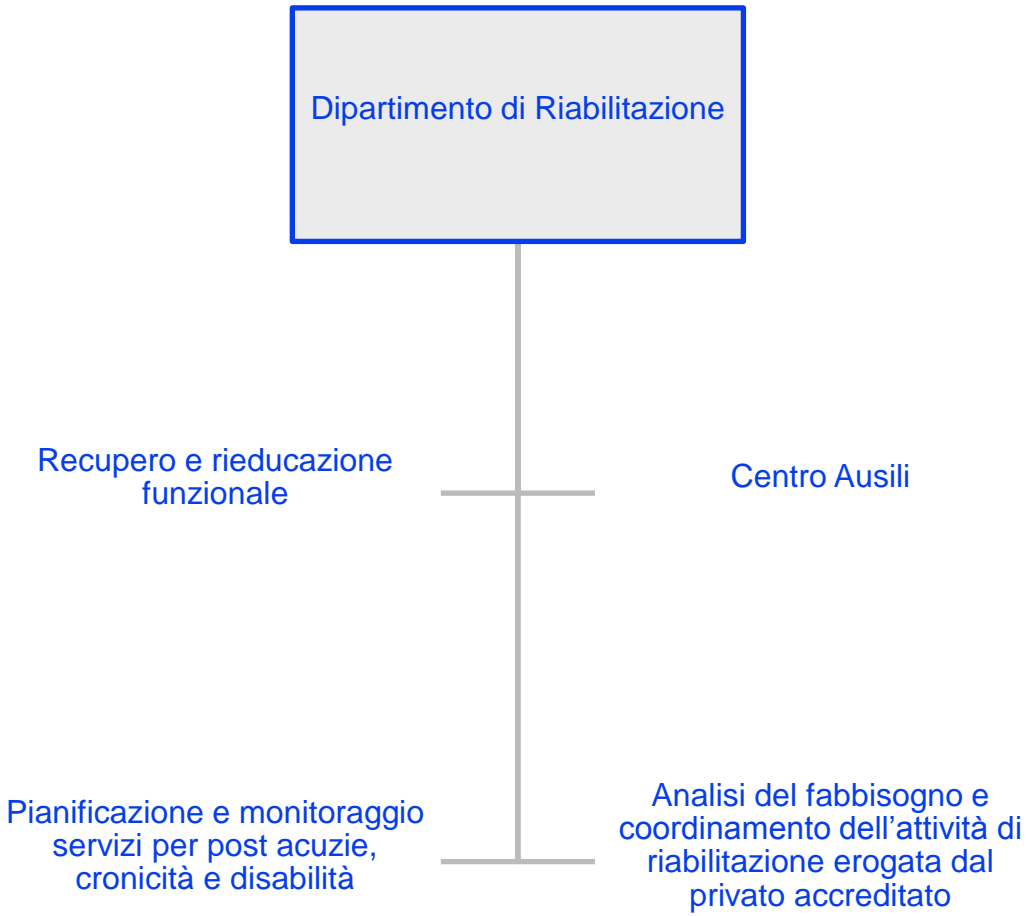
Aree di attività





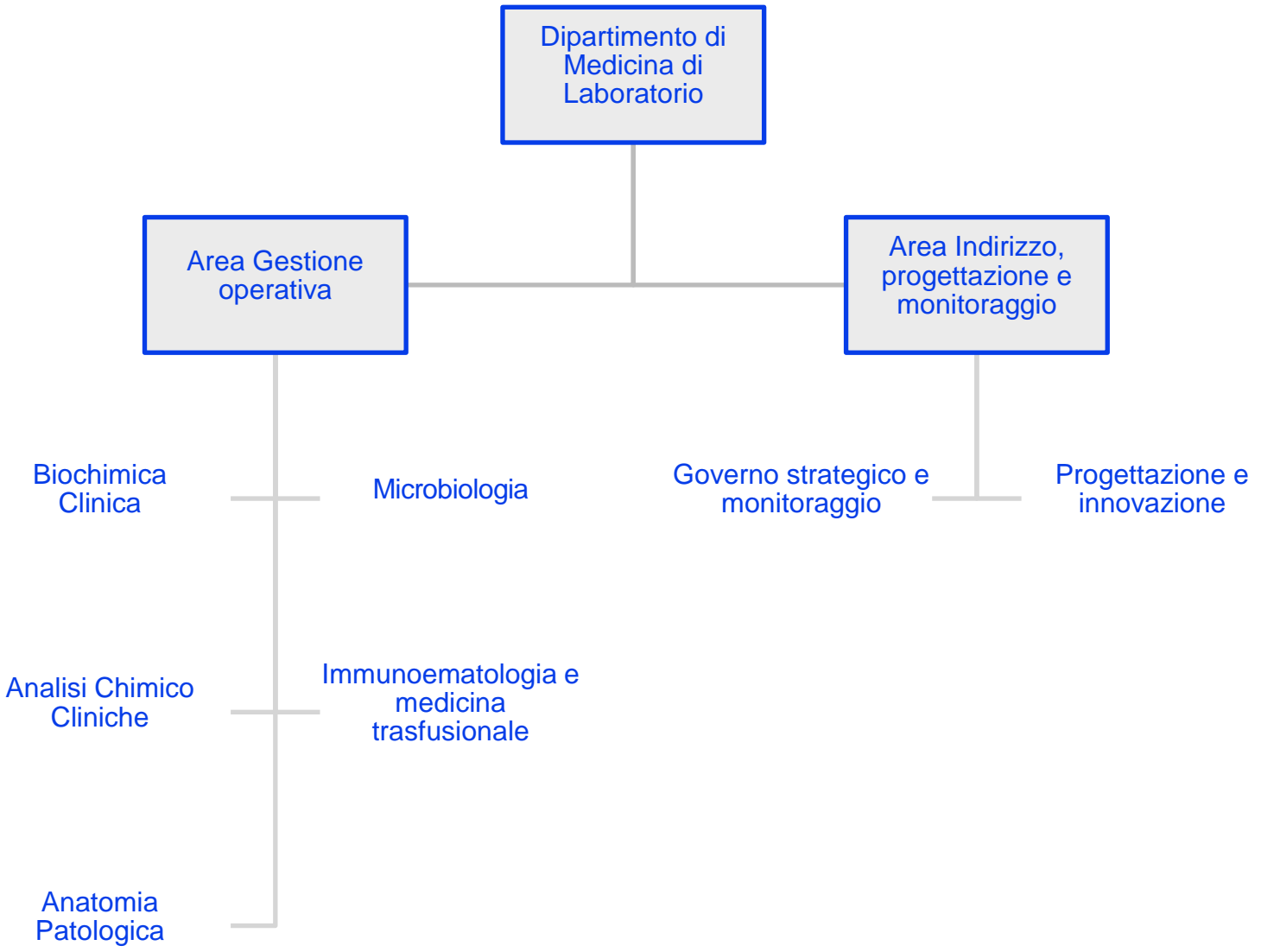
Dipartimento di Riabilitazione

Aree di attività



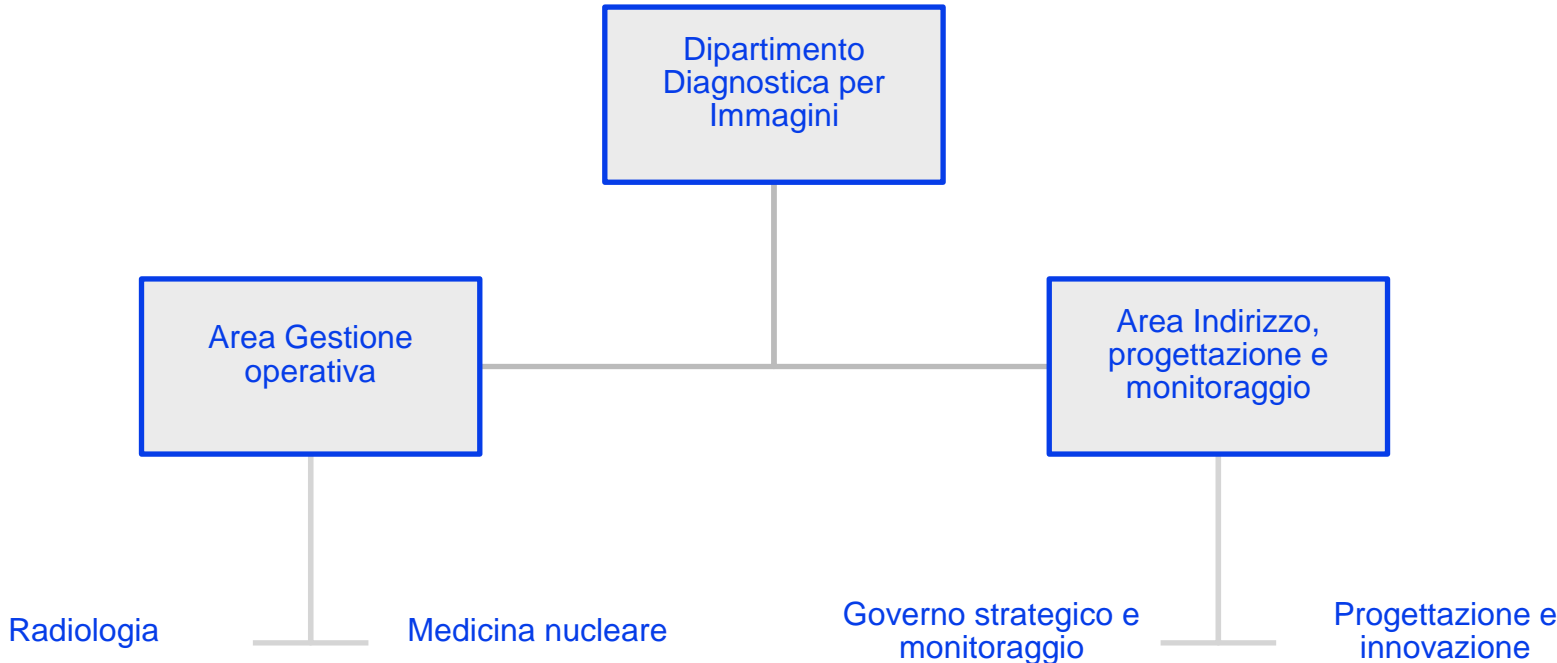
Dipartimento di Medicina di Laboratorio

Aree di attività



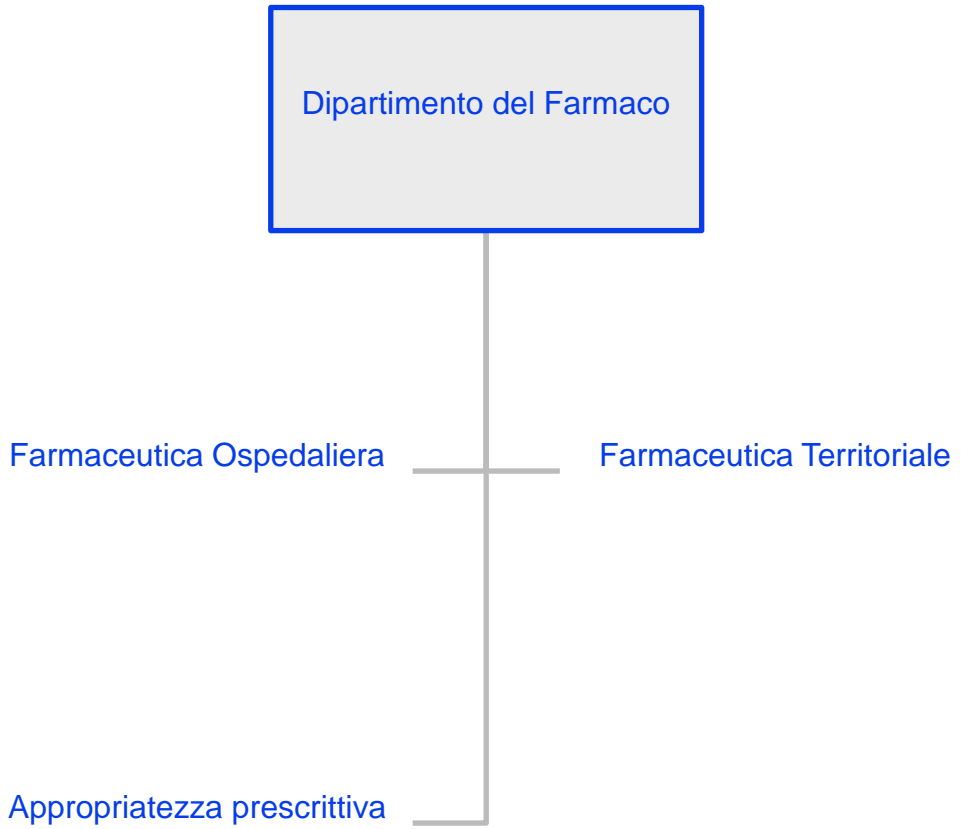
Dipartimento Diagnostica per Immagini

Aree di attività



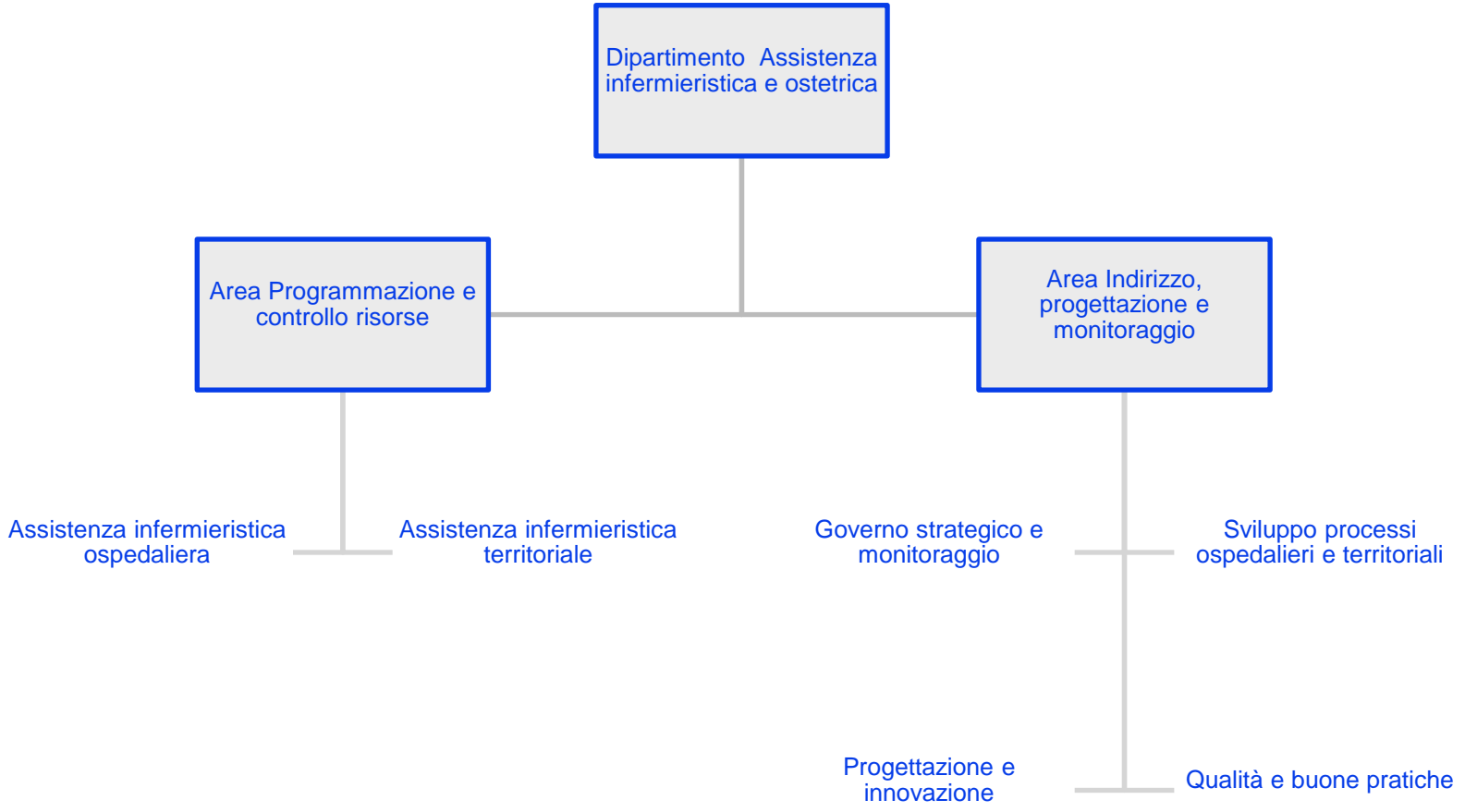
Dipartimento del Farmaco

Aree di attività



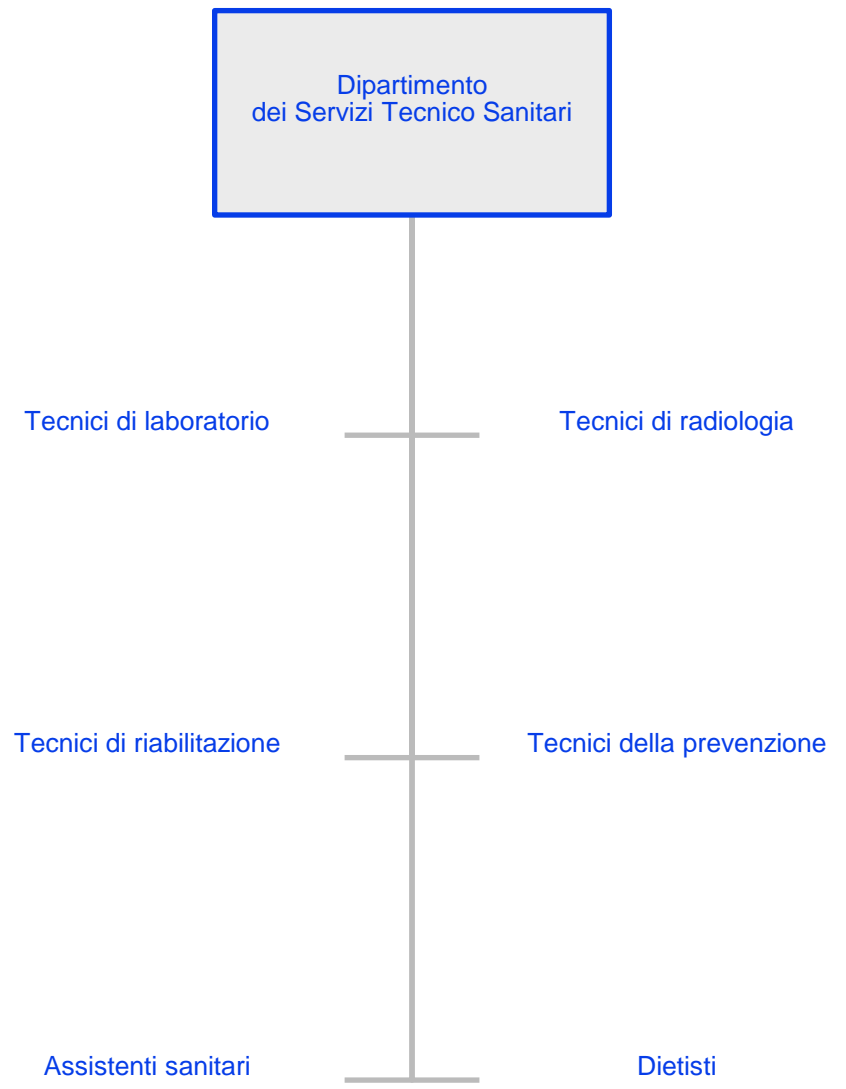
Dipartimento Assistenza infermieristica e ostetrica

Aree di attività



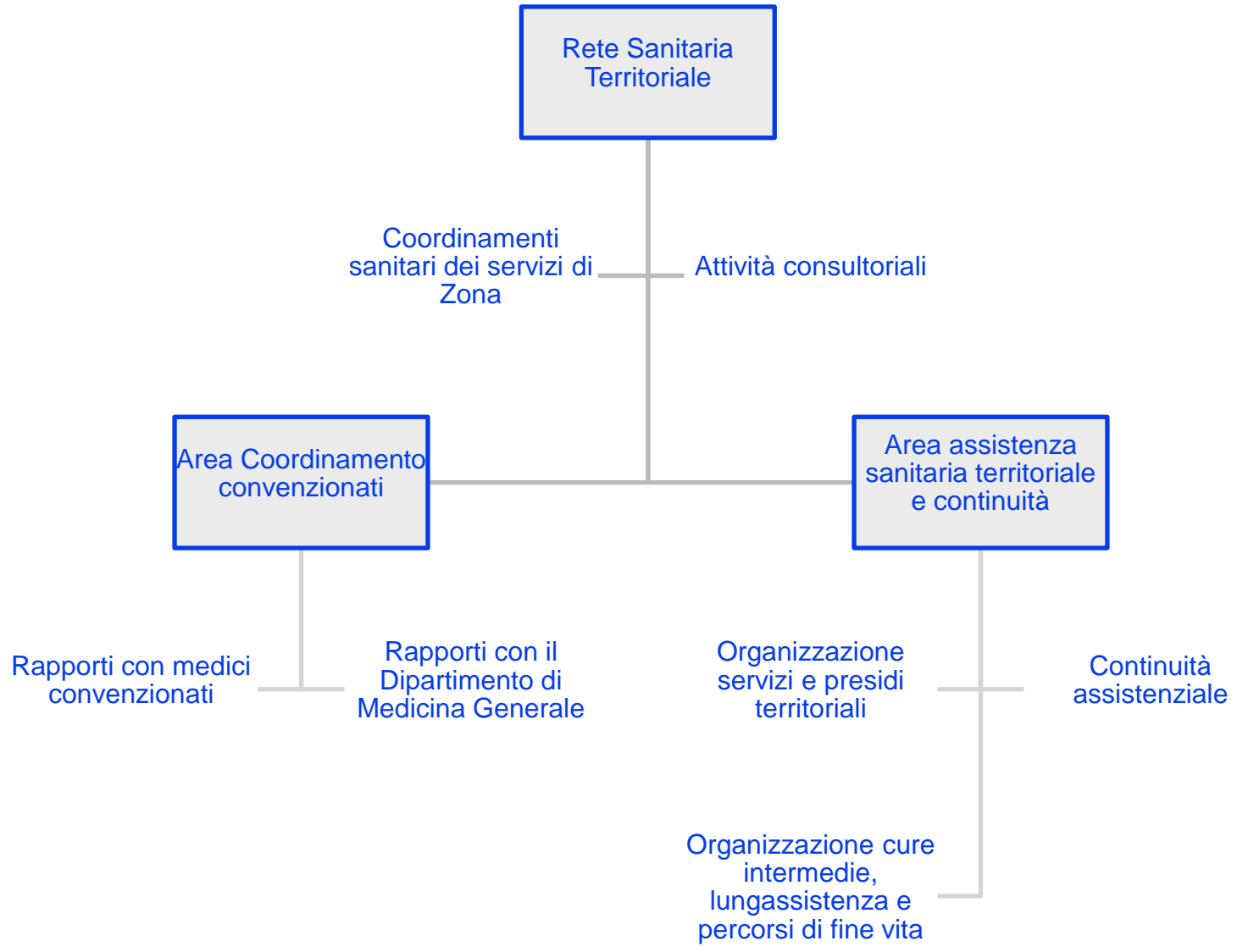
Dipartimento dei Servizi Tecnico Sanitari

Aree di attività



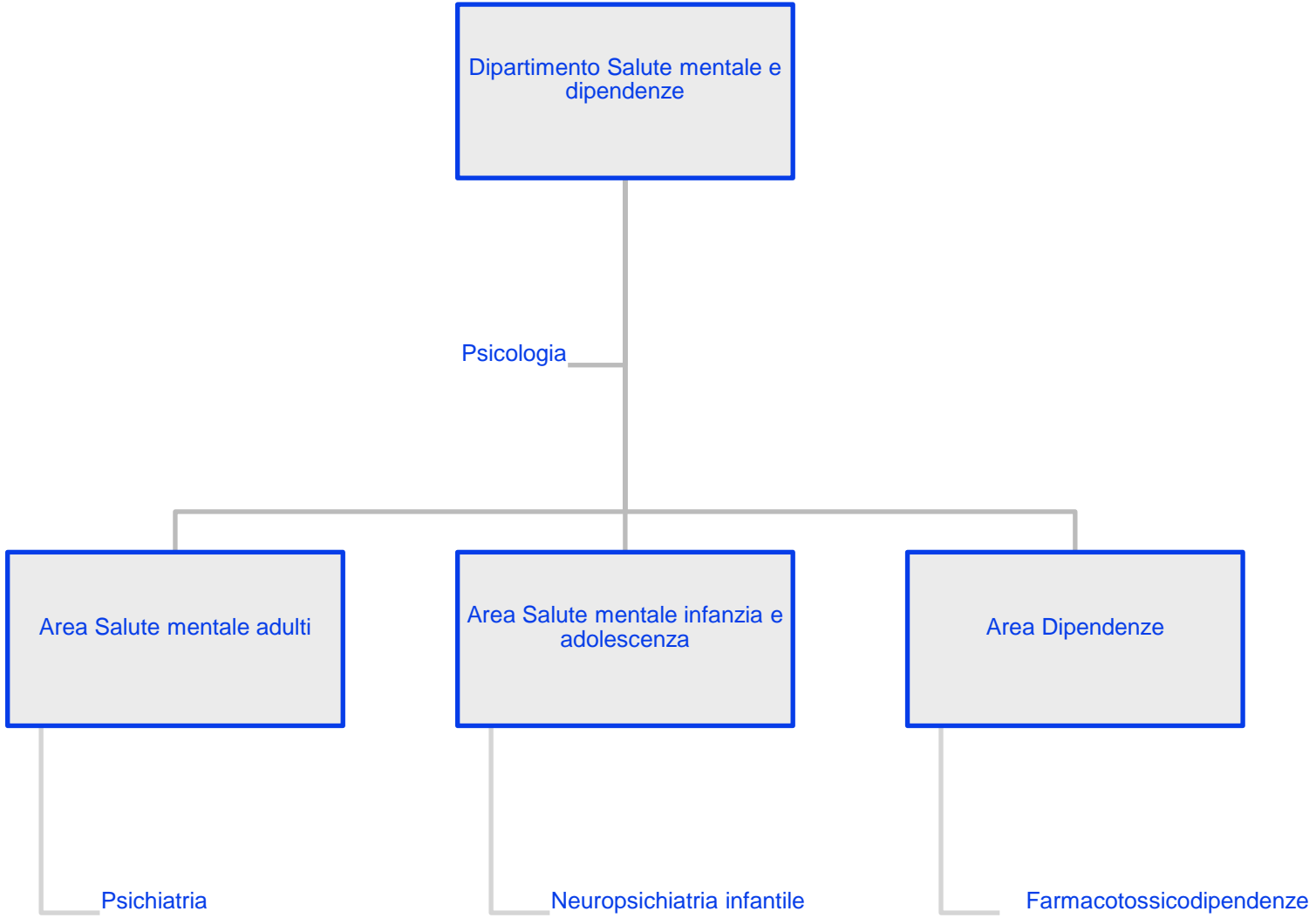
Rete Sanitaria Territoriale

Aree di attività



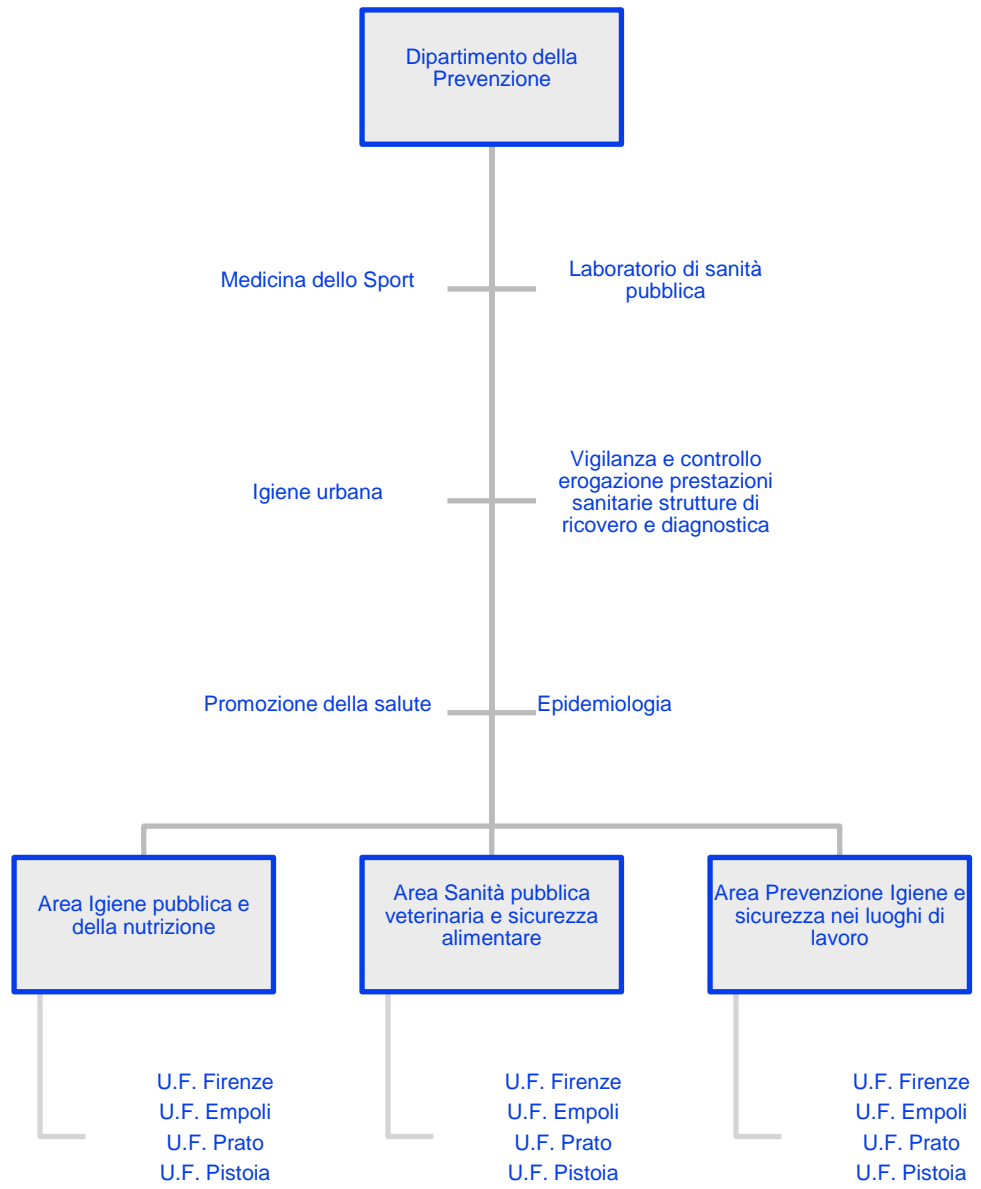
Dipartimento Salute mentale e Dipendenze

Aree di attività



Dipartimento della Prevenzione

Aree di attività

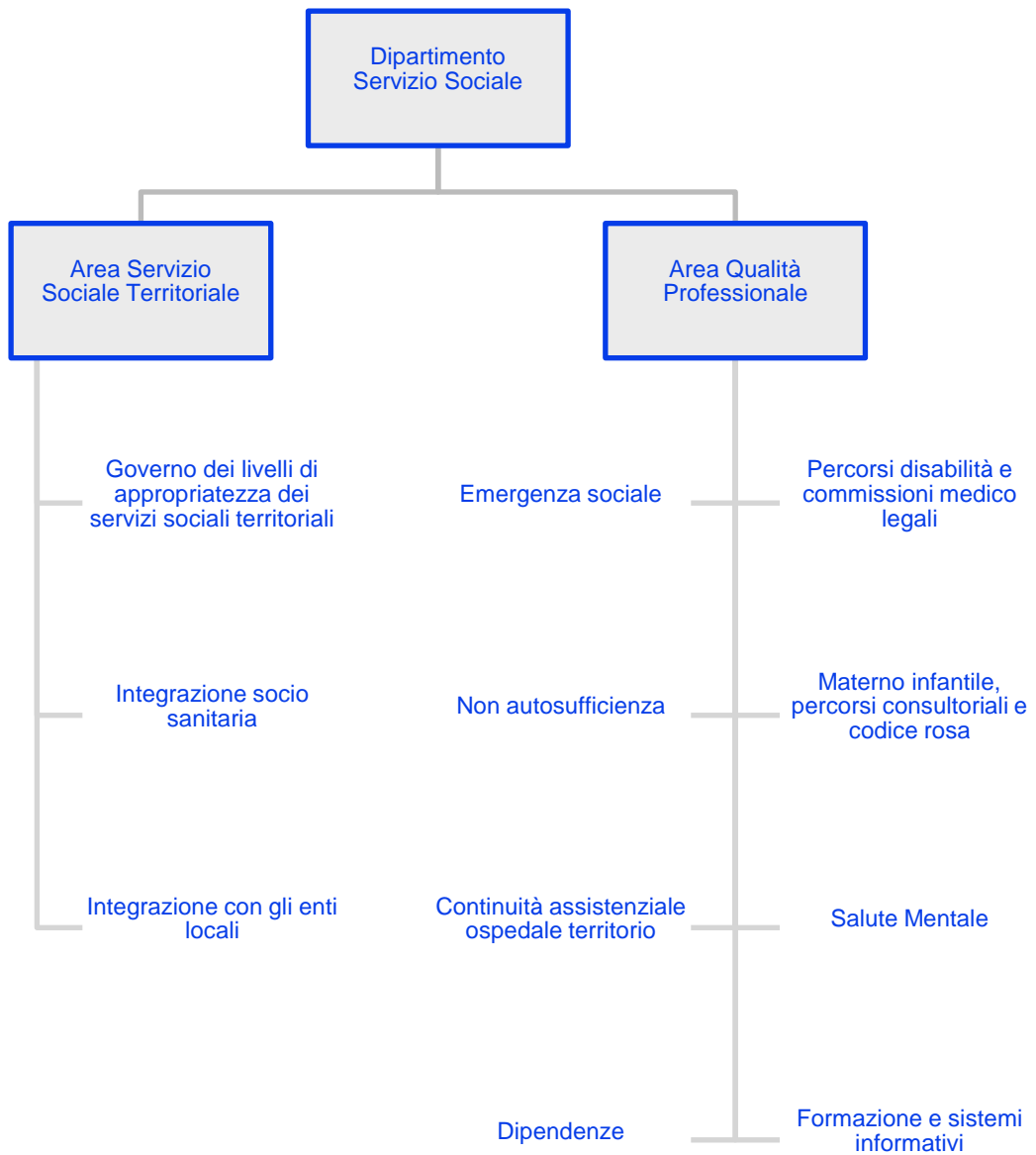


Allegato "B"

Area Servizio Sociale

Dipartimento Servizio Sociale

Aree di attività

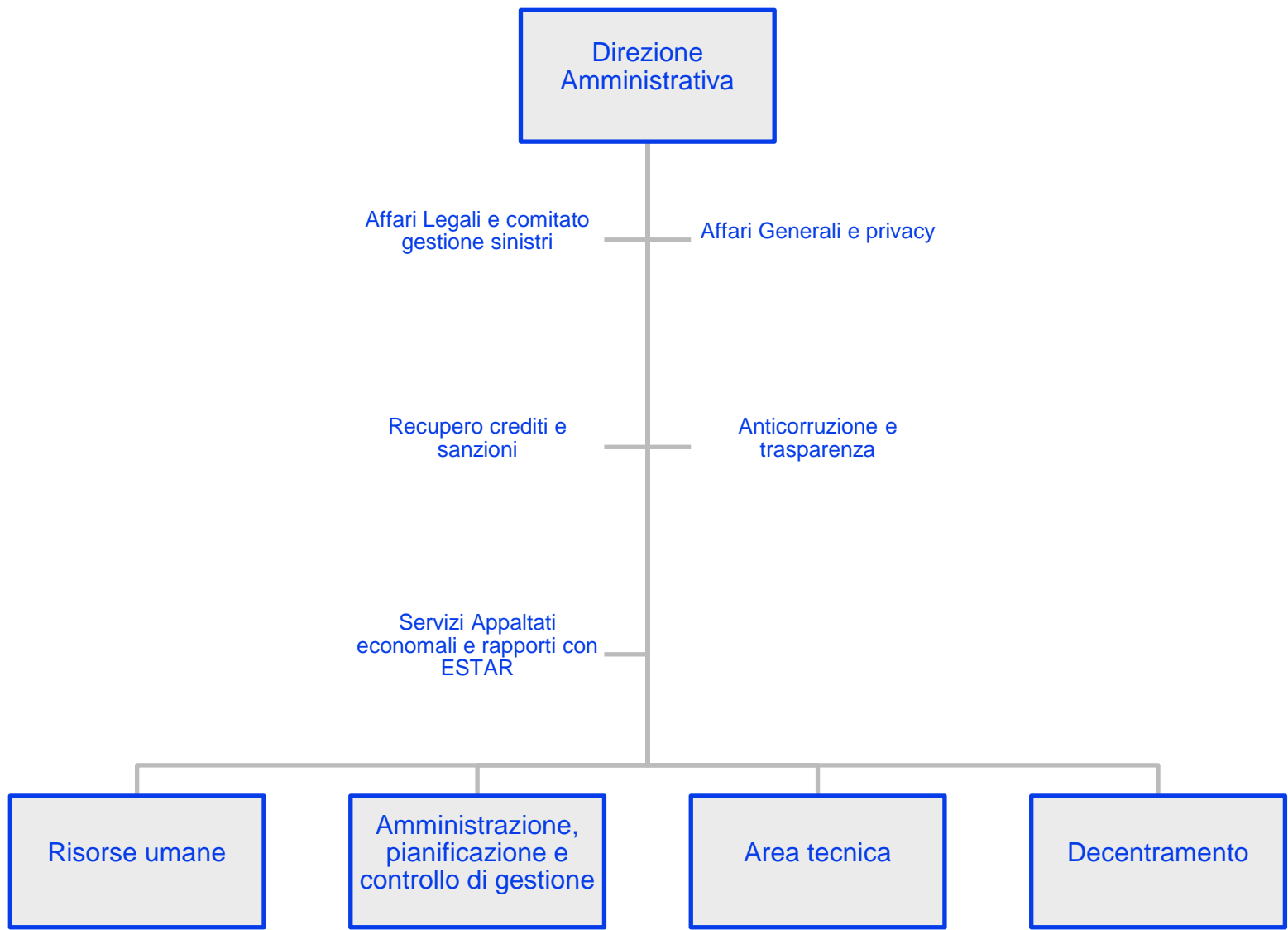


Allegato "C"

Area Tecnico Amministrativa

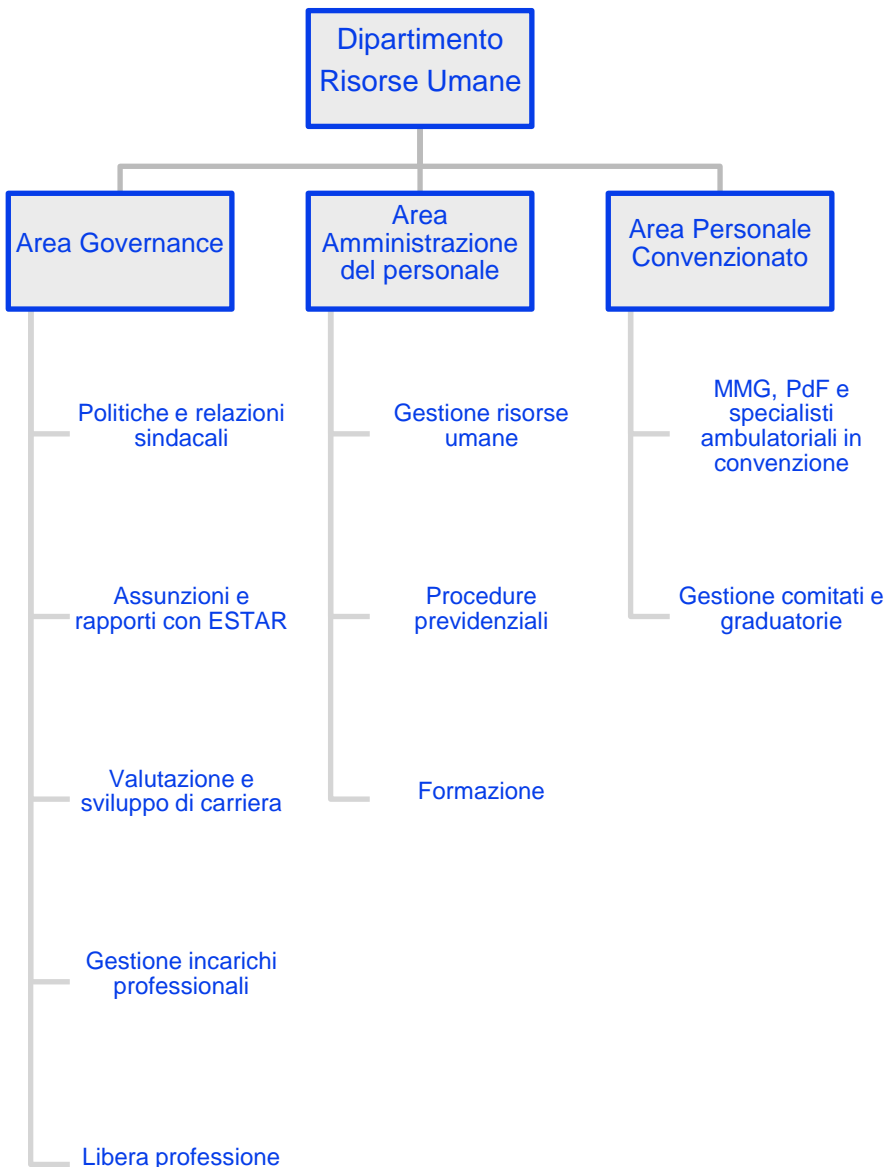
Direzione Amministrativa

Aree di attività



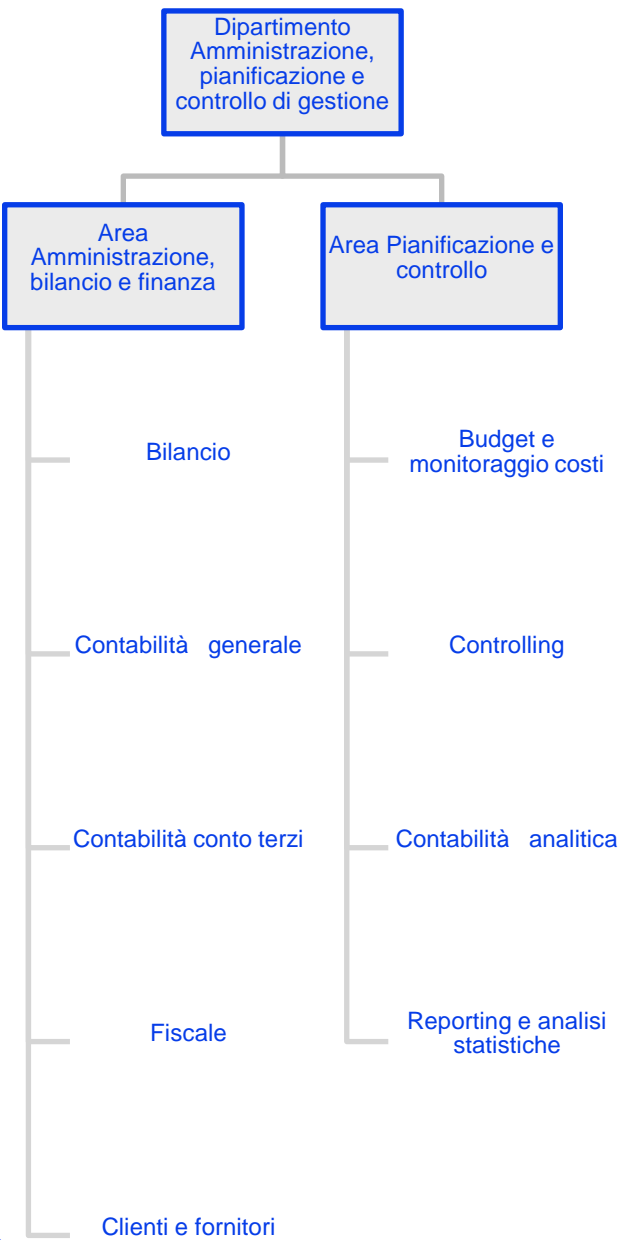
Dipartimento Risorse Umane

Aree di attività



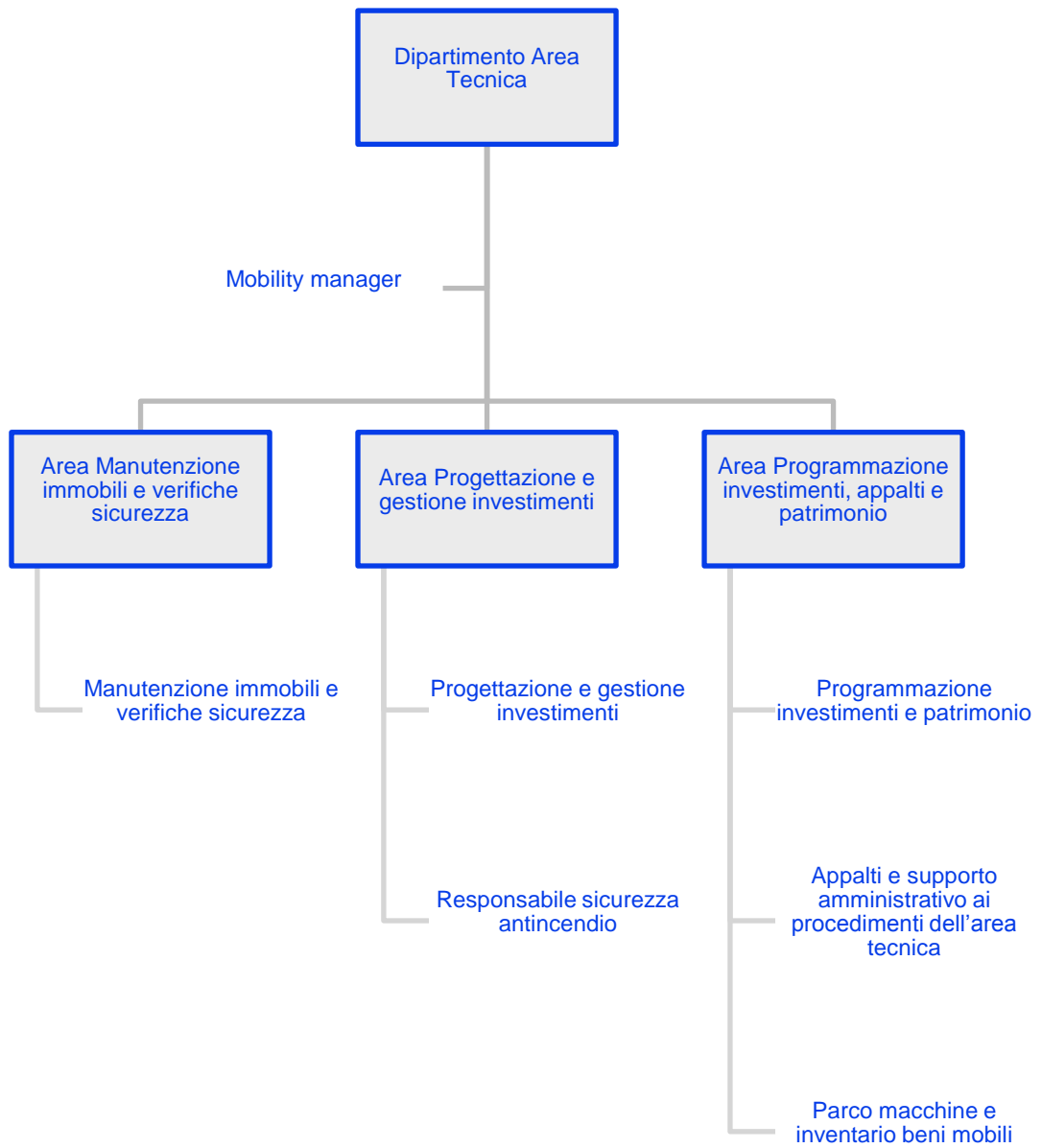
Dipartimento Amministrazione, pianificazione e controllo di gestione

Aree di attività



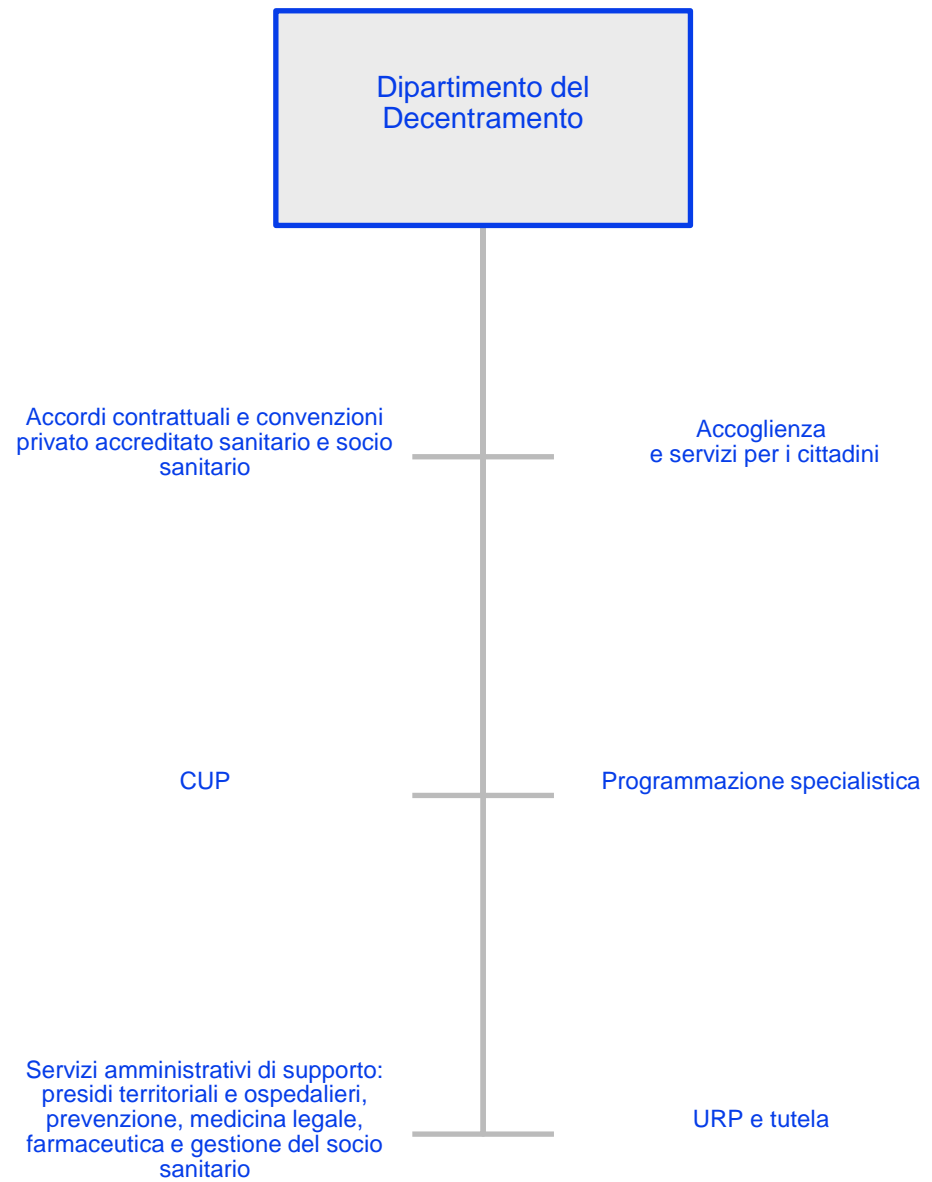
Dipartimento Area Tecnica

Aree di attività



Dipartimento del Decentramento

Aree di attività



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Atto n. 826 del 31-05-2016

In pubblicazione all`Albo dell`Azienda Usi dal 31-05-2016 al 15-06-2016

**Esecutiva ai sensi della Legge Regionale Toscana n.40 del 24 febbraio 2005
in data 31-05-2016**